



Città di Tempio Pausania

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

La nuova disciplina dispone che al bilancio di previsione venga allegata una **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono state considerate, oltre alle norme ormai consolidate della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) anche quelle di recente applicazione della legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) le quali essenzialmente prevedono per gli enti locali:

- Integrazione risorse nel Fondo di solidarietà comunale – FSC;
- Unificazione IMU/TASI;
- Conferma contributo IMU-TASI;
- Riforma della riscossione locale;
- Tributi minori – introduzione Canone unico a partire dall'esercizio 2021;
- Incremento a cinque dodicesimi del limite delle anticipazioni di tesoreria per gli enti locali;
- Rinvio al 2021 del Fondo di garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali;
- Ristrutturazione del debito degli enti locali;
- Investimenti enti territoriali - Stabilizzazione contributo "500 milioni";
- Nuove disposizioni a favore della famiglia.

Si è tenuto conto, inoltre, delle novità introdotte dal D.L. 124/2019, tra le quali:

- a) la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative;
- b) la disapplicazione, a decorrere dal 2020, per le regioni, le province autonome e gli enti locali, delle disposizioni legislative, di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione di specifiche tipologie di spesa.

Si evidenzia, infine, che nella presente manovra non sono stati attuati aumenti della pressione fiscale; pertanto l'equilibrio economico-finanziario è stato garantito principalmente mediante politiche di riduzione e tagli alla spesa improduttiva.

PARTE ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate, le seguenti previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.199.699,60	7.170.722,84	7.170.722,84
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.428.359,98	1.428.359,98	1.428.359,98
Totale	8.628.059,58	8.599.082,82	8.599.082,82

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione e le informazioni utili per la formulazione delle principali entrate.

IUC

L'imposta unica comunale (IUC) è **abolita con decorrenza dall'anno 2020** (L. 160/2020 - art. 1, commi da 738 a 783), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita dalla L. 147/2013 ed era composta da tre distinti ed autonomi tributi, l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi.

IMU

Il D.L. 6.12.2011 n. 201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'ICI (imposta comunale sugli immobili) ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali.

Questo tributo è stato oggetto di continue modifiche ed interventi legislativi che tuttora ne rendono complicata la stima del gettito. Quest'ultimo è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

La legge di bilancio 2020 **attua l'unificazione IMU-Tasi**, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Venendo agli aspetti contabili, come considerato più volte, diversi sono i fattori e le disposizioni che ogni anno incidono negativamente sul gettito IMU:

- ✓ l'esenzione dell'abitazione principale;
- ✓ il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore, *con particolare riguardo ai terreni agricoli*;
- ✓ riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;
- ✓ riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
- ✓ determinazione rendita catastale su imbullonati;
- ✓ progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi.

Nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato previsto un gettito di € 2.550.000,00 (determinato sulla base dello storico delle riscossioni riferito alla somma dei tributi IMU e TASI), al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC), nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno (€ 569.540,84).

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le aliquote IMU vigenti nel 2019:

ALIQUOTA	FATTISPECIE
4,00‰	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
6,10‰	Unità immobiliare ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concessa in comodato a parenti e affini entro il primo grado; il presupposto per l'applicazione dell'aliquota agevolata è che il parente o affine, il quale occupa l'immobile, vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica e che l'immobile stesso non risulti concesso, anche parzialmente, in locazione a terzi. - Comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii;
7,60‰	Fabbricati produttivi di cat. D, con gettito riservato esclusivamente allo stato
7,60‰	Per altri fabbricati non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti
7,60‰	Aree fabbricali

In considerazione dell'abolizione della TASI, entro le scadenze previste dalla normativa, le aliquote di cui sopra, contestualmente all'aggiornamento del regolamento, dovranno essere approvate dall'organo consiliare nella misura che consenta di mantenere il gettito invariato.

RECUPERO EVASIONE IMU

Anche per il prossimo triennio dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività è svolta dal personale interno dell'Ente che, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati, ha potuto conseguire negli anni buoni risultati.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante il continuo aggiornamento della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile - esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui versano molti contribuenti, circostanza che, pur a fronte di un elevato numero di atti notificati, compromette seriamente la capacità effettiva di riscossione.

In questo senso un valido aiuto, a partire da quest'anno, è rappresentato dall'introduzione, operata dal comma 792 della legge di bilancio 2020, **dell'istituto dell'accertamento esecutivo**, finora adottato dai soli atti di recupero erariali e gestito dall'agente della riscossione nazionale, che viene di fatto esteso alla riscossione locale, anche con riferimento ai rapporti che in base alle disposizioni che regolano ciascuna entrata non risultino ancora prescritti.

Ciò significa che tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali, ivi inclusi quelli emessi dai soggetti affidatari privati, acquisiscono la natura di titolo esecutivo, garantendo pertanto modalità e tempi di riscossione più snelli ed efficaci.

L'ufficio tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento. I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento vengono stimati, in base agli ultimi dati storici e alle indicazioni fornite dagli uffici, in € 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2020-2022.

TASI – (tributo abolito dalla Legge n. 160/2019)

Il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 e introdotto dall'Ente dal 2014 è stato abolito dall'art. 1 co. 738 della Legge n. 160/2019 (vedasi osservazioni già espresse in merito all'IMU).

RECUPERO EVASIONE TASI

Relativamente alle annualità 2020/2021/2022, del Bilancio di previsione, sono previsti proventi connessi all'attività di accertamento per un importo di € 150.000,00 per il 2020 e di € 120.000,00 per il 2021 e 2022, a fronte del quale è stanziato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità rapportato alle percentuali di riscossione media degli ultimi anni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia locale e regionale.

Il gettito è previsto nel triennio in € 930.000,00, in ulteriore diminuzione rispetto alle somme accertate nell'ultimo triennio, sulla scorta dei dati rilevati durante lo scorso esercizio.

Per la previsione si è comunque tenuto conto anche delle indicazioni ARCONET (l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

L'aliquota è stata confermata nella misura massima dello 0,80%.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, è pari ad € 2.508.699,60 per l'annualità 2020 e ad € 2.509.722,84 per le successive annualità. Lo stanziamento ha subito, rispetto al 2019, un incremento pari a € 118.247,05, dovuto principalmente all'attivazione dei seguenti servizi aggiuntivi previsti dall'ultima rimodulazione del contratto approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 13/11/2019:

- a) lo svuotamento dei cestini porta-rifiuti stradali e lo spazzamento aggiuntivo pomeridiano nelle vie del centro storico e nei 2 nuovi parcheggi, ubicati in Via Puchoz e Via Giovanni XXIII;
- b) l'incremento dell'orario di apertura dell'eco-centro sovra comunale, sito in Zona Industriale.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU/TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio Comunale.

RECUPERO EVASIONE TARES /TARI

Per ciascuna delle annualità del Bilancio di Previsione 2020/2022, è stato previsto in bilancio l'importo di € 30.000,00 riferito all'attività di recupero evasione tributaria relativa al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES (solo per le quote riferibili alle attività di riscossione coattiva) e alla TARI.

COSAP- CANONE INIZIATIVE PUBBLICITARIE E PUBBLICHE AFFISSIONI

La legge di bilancio 2020, tra le altre novità in tema fiscale e tributario, modifica profondamente l'assetto dei tributi minori. Infatti, **a partire dall'anno 2021**, è prevista l'introduzione del cosiddetto "**Canone unico**", destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone dovrà essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali esso è istituito.

Nelle more dell'entrata in vigore della suddetta riforma, trattandosi di entrate ormai consolidate e verificato l'andamento del gettito dei tributi minori nel corso dell'esercizio 2019, si ritiene di confermare le seguenti previsioni per il triennio 2020/2022:

<i>Diritti Pubbliche Affissioni -</i>	€ 15.000,00
<i>Cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) -</i>	€ 65.000,00
<i>Canone iniziative pubblicitarie -</i>	€ 30.000,00

La gestione complessiva dei tributi minori è affidata in concessione, a decorrere dal 01/07/2017, a società esterna avente i requisiti previsti dalla normativa. Poiché il contratto è in scadenza al 30/06/2020, si dovranno predisporre gli atti per il nuovo affidamento, tenendo conto anche delle citate modifiche normative.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce i trasferimenti erariali, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2020/2022 ammonta ad € 1.428.359,98 (al netto della riduzione mobilità ex AGES), nella misura ad oggi determinata dal Ministero dell'Interno, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali del 11 dicembre 2019.

Il Fondo di solidarietà comunale è composto da una quota alimentata dall'I.M.U. di spettanza dei comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione/agevolazione, introdotto dalla legge di stabilità 2016, per IMU e TASI.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.379.133,18	8.126.199,00	8.127.214,65
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	10.000,000	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	8.389.133,18	8.126.199,00	8.127.214,65

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato consistono in importi molto contenuti, in quanto sostanzialmente sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è stato già detto nelle sezioni precedenti e poiché il fondo sviluppo investimenti risulta abolito a decorrere dall'esercizio 2017.

A tale titolo si registrano le seguenti voci:

- Contributo compensativo del minor gettito IMU-TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (c.d. "Imbullonati" art.1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015) per un importo di € 16.454,55;
- Contributo compensativo del minor gettito IMU a seguito dell'esenzione dall'imposta, delle unità immobiliari destinate alla vendita da parte delle imprese costruttrici (c.d. fabbricati merce art. 3 D.L. 102/2013 e D.M. 20/06/2014) per un importo di € 15.987,38;
- Contributo compensativo per minor gettito IMU-TASI-TARI degli immobili posseduti dai cittadini italiani iscritti all'AIRE e non residenti in Italia, per un importo di € 802,40;
- Contributo compensativo per minori introiti da addizionale comunale all'Irpef derivanti dall'istituzione della cedolare secca. L'importo stimato sulla media dei contributi erogati nell'ultimo triennio è pari a € 49.118,54;
- Contributo di € 128.290,00 riconosciuto dal Ministero dell'Interno, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 50008/2015, a titolo di ristoro dei decurtamenti indebitamente operati sui trasferimenti erariali degli esercizi 2012/2016. Tale contributo sarà assegnato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- Contributo di € 12.504,88, riconosciuto dal Ministero della Giustizia a titolo di ristoro delle spese di cui al comma 1 dell'art. 1 della L. 24 aprile 1941, n. 392, sostenute per il funzionamento delle sedi di Uffici Giudiziari. Il contributo sarà erogato, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2046, a titolo di definitivo concorso dello Stato alle spese sostenute dai comuni fino al 31 agosto 2015.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali più significativi riguardano sicuramente il Fondo Unico di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007, confermato provvisoriamente in bilancio nella misura determinata dalla R.A.S. per lo scorso esercizio, considerato che alla data di redazione della presente nota integrativa non è ancora approvata la manovra di bilancio regionale per il triennio 2020/2022. L'importo è pari a € 2.987.006,63, suscettibile di aggiornamento non appena l'Amministrazione regionale comunicherà la nuova ripartizione per l'esercizio 2020.

Un'altra entrata significativa da parte della Regione Sardegna è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle sopresse accise dell'energia elettrica il cui valore si è ormai storicizzato nell'importo di € 229.071,00.

Infine, tutti gli altri contributi regionali previsti in bilancio attengono a somme aventi specifica destinazione, compresi i rilevanti trasferimenti riguardanti l'attuazione delle funzioni delegate nell'ambito socio-assistenziale.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

In questa voce risulta classificato il progetto "Home Care Premium", per un importo di € 197.400,00 per le annualità 2020/2022.

L'*Home Care Premium* è un progetto, rinnovato annualmente, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore *percorso assistenziale*, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

Tali interventi sono previsti a favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla Gestione Magistrale, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi conviventi e ai familiari di primo grado nonché dei bambini e giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	835.251,44	820.655,23	820.655,23
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	387.1637,37	322.262,59	321.262,59
Totale	1.358.112,73	1.279.517,82	1.277.517,82

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia che le principali entrate sono le seguenti:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione, i parcheggi a pagamento, il canone sulle iniziative pubblicitarie, il canone occupazione spazi ed aree pubbliche e il canone per concessioni cimiteriali.

Relativamente al COSAP si evidenzia che in occasione della seduta consiliare del giorno 28/03/2019, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche avente ad oggetto "*REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE. PARTE I APPLICAZIONE DEL CANONE COSAP. PARTE II SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO*".

Tale regolamento prevede, tra l'altro, all'art. 27, alcune agevolazioni ed esenzioni, per le quali non è stato possibile quantificare a preventivo eventuali riduzioni di gettito. Questo è stato dunque previsto nel triennio in € 65.000,00 annui, ovvero in misura pari allo stanziamento definitivamente assestato del bilancio 2019, nelle more dell'applicazione del nuovo canone unico, a partire dall'anno 2021, di cui si è già parlato in precedenza.

Nella medesima seduta, con deliberazione n. 7, è stato approvato il nuovo "*REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI FORNITI DAL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA*".

Il Regolamento prevede anche il nuovo sistema di tariffazione del Servizio di Educazione Territoriale e del Servizio di Assistenza Domiciliare. Anche in questo caso le relative previsioni di entrata non sono state variate rispetto all'esercizio precedente, in quanto si ritiene opportuno verificarne l'andamento in corso di gestione.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari se non in quei casi ove le mutate caratteristiche di offerta lo impongano.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, i prospetti sotto riportati intendono rappresentare per ogni servizio e per ciascuna annualità del bilancio, il tasso di copertura degli introiti rispetto agli oneri complessivi.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2020						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	60.000,00	7.055,35	67.055,35	271.090,21	22,13%	24,74%
IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	4.852,34	10.852,34	142.378,31	4,21%	7,62%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	33.695,00	51.295,00	71.295,00	24,69%	71,95%
PARCHEGGI	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE	183.600,00	45.602,69	229.202,69	584.763,52	31,40%	39,20%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2021						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	60.000,00	7.055,35	67.055,35	292.746,15	20,50%	22,91%
IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	4.852,34	10.852,34	138.626,69	4,33%	7,83%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	40.000,00	57.600,00	77.600,00	22,68%	74,23%
PARCHEGGI	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE	183.600,00	51.907,69	235.507,69	608.972,84	30,15%	38,67%

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2022						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	60.000,00	7.055,35	67.055,35	291.136,12	20,61%	23,03%
IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	4.852,34	10.852,34	125.321,84	4,79%	8,66%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	40.000,00	57.600,00	77.600,00	22,68%	74,23%
PARCHEGGI	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100,00%	100,00%
TOTALE	183.600,00	51.907,69	235.507,69	594.057,96	30,91%	39,64%

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili, la determinazione del canone di locazione si fonda sul criterio della massima redditività, tenuto conto anche delle funzioni istituzionali e statutarie del Comune nonché delle finalità economiche e sociali perseguite dall'utilizzatore.

Il canone da corrispondere all'Ente per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni aventi caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio.

Si rileva, tuttavia, a partire dall'esercizio 2014, una riduzione della risorsa "Fitti Immobili e Fabbricati", derivante dalla concessione in comodato d'uso gratuito, a decorrere dal 01.01.2014, all'Agenzia delle Entrate, dei corpi B1 e B2 della ex Caserma Fadda, nonché per effetto del disposto dell'art. 3, comma 4, del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24 del D.L. 66/2014, che ha previsto, a decorrere dal 1° Luglio 2014, la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle Amministrazioni Centrali, nella misura del 15%.

Per questa tipologia di entrata vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancato pagamento dei canoni da parte degli utilizzatori.

È costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. In questo senso è necessario proseguire nell'incremento della redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

Gli affitti e i canoni rilevati in sede di previsioni di bilancio e formulati dai responsabili di servizio sono riepilogati nei seguenti prospetti:

ELENCO DEI BENI LOCATI BILANCIO DI PREVISIONE 2020									
Immobile	Estremi catastali	Locatario	Contratto	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo (IVA esclusa)	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022
Ex Caserma Fadda - Sede VVF		MINISTERO INTERNO	Stipulato	mar-09	6 anni	€ 30.459,59	€ 30.459,59	€ 30.459,59	€ 30.459,59
Ex Caserma Fadda - Corpo A		INPS	Stipulato	01/05/2010	6 anni	€ 48.337,10	€ 58.971,28	€ 58.971,28	€ 58.971,28
Ex Caserma Fadda - Corpo A		EQUITALIA CENTRO SPA	Stipulato	01/05/2010	6 anni	€ 12.127,59	€ 14.795,88	€ 14.795,88	€ 14.795,88
Ufficio via Angioy		AIAS	Stipulato	01/07/1999	5 anni rinn.	€ 10.002,74	€ 10.800,70	€ 10.800,70	€ 10.800,70
Locale a San Pasquale		POSTE ITALIANE SPA	Stipulato	01/04/11	6 anni	€ 2.955,00	€ 3.818,88	€ 3.818,88	€ 3.818,88
Via Belluno, 6		ABBANO SPA	Stipulato	01/10/2006		€ 4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00
Appartamento via Italia Unita PT lato dx	F 175 M 155 sub 1	SECCHI ENRICO	LOCAZIONE	30/05/05	4 anni rinnovabili	€ 187,38	€ 206,29	€ 206,29	€ 206,29
Appartamento via Italia Unita 1P lato sx	F 175 M 155 sub 4	SANNA GIOVANNI	LOCAZIONE Rep. 4508 del 21/03/05	21/03/05	4 anni rinnovabili	€ 515,00	€ 530,18	€ 530,18	€ 530,18
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato dx	F 177 M 735 sub 3	BALTOLU PIETRO	LOCAZIONE Rep. 4487 del 15/03/05	15/03/2005	4 anni rinnovabili	€ 321,24	€ 385,12	€ 385,12	€ 385,12
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato dx	F 177 M 735 sub 3	NIOI PIETRO	LOCAZIONE Rep. 4487 del 15/03/05	15/03/2005	4 anni rinnovabili	€ 159,86	€ 159,86	€ 159,86	€ 159,86
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato dx	F 177 M 735 sub 3	PIRINA	LOCAZIONE Rep. 4487 del 15/03/05	15/03/2005	4 anni rinnovabili	€ 159,86	€ 159,86	€ 159,86	€ 159,86
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato sx	F177 M 735 sub 2	FRASCAROLI ALBERTO	LOCAZIONE da perfezionare		4 anni rinnovabili	€ 168,40	€ 172,23	€ 172,23	€ 172,23
terreno	Standard comunale	PPT SRL	LOCAZIONE - contr. Del 2.4.2015	02.04.15	6 anni	€ 4.303,92	€ 4.345,97	€ 4.345,97	€ 4.345,97
terreno	Standard comunale	ORTOFRUTTA 95 SRL	LOCAZIONE del 26.52015	26/05/15	12 anni	€ 511,29	€ 521,05	€ 521,05	€ 521,05
Stadio Nino Manconi	Antenne stadio N. Manconi	Infrastrutture Wireless spa	Contr. 23/30.3.15	30/03/15	6 anni	€ 7.000,00	€ 8.597,73	€ 8.597,73	€ 8.597,73
Curraggia	canone impianto ripetitore TV	RAI WAY SpA		09/07/08		€ 51,65	€ 63,01	€ 63,01	€ 63,01
terreno	Standard comunale	Mauri srl	Rep. 5796/5.2.20	05.35.40	6 anni	€ 3.326,66	€ 3.326,66	€ 3.326,66	€ 3.326,66
Palazzina Comando	F. 182 m 136	Eurispes	Contr. 15.6.17	15.06.17	6 anni	€ 24.000,00	€ 29.603,84	€ 29.603,84	€ 29.603,84
CAP. 1410						€ 148.619,28	€ 170.749,89	€ 170.749,89	€ 170.749,89
Scuola materna via Graziani	F 183 m 1967, sub. 3	A.N.A.P. Sardegna Ente Fom. Prof.le	Stipulato	ott-16	02/08/20	€ 9.000,00	€ 8.383,85	€ 0,00	€ 0,00
Loc. Fischinaocia		Piccoli e grandi eventi srl	Stipulato	gen-19	28/02/20	€ 8.007,00	€ 6.512,38	€ 0,00	€ 0,00
Loc. Vallicolola		Lo scorfano allegro srl	Stipulato	ott-19	03/10/25	€ 5.500,00	€ 6.710,00	€ 6.710,00	€ 6.710,00
Parte scuola S. giuseppe		Gruppo Volontarie Vincenziane	Stipulato	gen-19	30/01/25	€ 5.500,00	€ 6.710,00	€ 6.710,00	€ 6.710,00
Antenna San Pasquale		Infrastrutture Wireless spa	Stipulato	01/05/1996		€ 8.880,87	€ 8.880,87	€ 8.880,87	€ 8.880,87
CAP. 1400						€ 28.007,00	€ 37.197,08	€ 22.300,87	€ 22.300,87
MONTE LIMBARA	F208 M 3P	VIDEOLINA (EX Balduina)	LOCAZIONE Rep.4703 DEL 26/012006	02/01/2006	6anni rinnovabile	€ 13.211,76	€ 16.422,82	€ 16.422,82	€ 16.422,82

MONTE LIMBARA	F208 M 3/P	VIDEOLINA (antenne ospitate)	LOCAZIONE Rep.4701-2-3 DEL 26/012006	02/01/2006	6anni rinnovabile	€ 7.340,16	€ 7.340,16	€ 7.340,16	€ 7.340,16
MONTE LIMBARA	F 208 M 25	Wind Tre spa	n. 79 del 8.9.14	08/09/2014	2 anni rinnovabili	€ 11.000,00	€ 13.672,88	€ 13.672,88	€ 13.672,88
MONTE LIMBARA	F. 208 M.3/b	Ei Towers spa	n. 156 del 21.10.13	21/10/2013	2 anni rinnovabili	€ 22.066,00	€ 27.530,43	€ 27.530,43	€ 27.530,43
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	Prais srl	LOCAZIONE – contr. n. 36 del 13.3.13	18/06/2012	2 anni rinnovabili	€ 2.540,12	€ 3.130,40	€ 3.130,40	€ 3.130,40
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	Italoite srl	LOCAZIONE 31-3-2016	31/12/1899	6 anni rinnovabili	€ 8.750,00	€ 10.908,79	€ 10.908,79	€ 10.908,79
CAP. 1470						€ 64.908,04	€ 79.005,48	€ 79.005,48	€ 79.005,48
TOTALI IMMOBILI + AREE SUL LIMBARA CAPP. 1410 + 1400 + 1470						€ 241.534,32	€ 286.952,45	€ 272.056,24	€ 272.056,24

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, quantificate in € 120.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione. Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili.

Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancato introito. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota, pari almeno al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Questa amministrazione con deliberazione n. 23 del 07.02.2020, ha destinato il 100% di tali proventi alle finalità di cui all'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, così come integrato dalla L. 120/2010.

L'importo accantonato per il 2020 a FCDE è di € 54.571,80 (pari al 45,48% dell'entrata prevista in bilancio) mentre per le annualità 2021-2022 è pari ad € 57.444,00 (47,87%).

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di bancari di tesoreria che su quelli postali. L'importo è modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio:

- fondo remunerazione dipendenti per specifiche disposizioni di legge (€ 44.684,38);
- rimborso da comuni per servizi diversi gestiti dall'Ente in qualità di capofila, quali la Commissione Elettorale Circondariale, il Sistema Bibliotecario, l'Ufficio Intercomunale di Statistica (€ 38.575,87 complessivi);
- incassi relativi alla nuova normativa in materia di IVA (Split Payment) (€ 100.000,00);
- contributo annuo a favore del Comune di Tempio Pausania, da parte dell'Unione dei Comuni n.3 Gallura, quale ristoro rischio ambientale per le problematiche derivanti dalla localizzazione dell'impianto stesso all'interno del proprio territorio (€ 70.000,00).

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.725.166,80	1.344.526,37	410.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	60.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	2.885.166,80	1.564.014,20	550.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di:

- ◆ € 2.725.166,80 per l'esercizio 2020;
- ◆ € 1.344.526,37 per l'esercizio 2021;
- ◆ € 410.000,00 per l'esercizio 2022.

Trattasi esclusivamente degli interventi inseriti nell'elenco annuale delle opere pubbliche, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 12/02/2020.

Gli interventi previsti nell'elenco triennale delle opere pubbliche, approvato con il medesimo provvedimento sopra citato, saranno inseriti nel bilancio di previsione 2020/2022, con apposite variazioni, nella misura in cui la loro realizzazione troverà copertura finanziaria certa.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 07/02/2020 è stato approvato l'elenco dei beni immobili disponibili ricadenti nel territorio comunale e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Per il triennio 2020-2022 all'interno del documento sono stati individuati i seguenti beni da alienare:

N.	BENE DA ALIENARE	UBICAZIONE	NCT/NCEU	SUPERFICIE	VALORE DI CESSIONE
1	IMMOBILE EX ONMI	VIA OLBIA – TEMPIO PAUSANIA	NCT- foglio 182 mappale 332	mq. 925	€ 228.055,00
2	IMMOBILE EX UFFICI S.I.I.T. -	VIA BELLUNO – TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 173 mappale 1414	mq. 131 + mq. 9,24 terrazza	€ 69.578,00
3	IMMOBILE EX UFFICI CED	VIA SONNINO – TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 216 mappale 1076 sub 3	mq. 120 lorda	€ 49.920,00
TOTALE					€ 347.553,00

Il gettito complessivo previsto pari a € 347.553,00, considerata anche la circostanza per la quale gli ultimi bandi di vendita pubblicati dall'Ente sono andati deserti, verrà iscritto in bilancio solo nel caso di effettiva alienazione dei suddetti immobili.

Il Piano dovrà essere definitivamente approvato dall'organo consiliare unitamente al DUP 2020/2022, di cui costituirà specifico allegato.

E' stata prevista, altresì, un'entrata di € 60.000,00 per l'annualità 2020 del bilancio di previsione, relativa ad introiti per assegnazione di aree in diritto di superficie nel cimitero cittadino.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri, oltre che alla realizzazione ex novo, anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Nel Bilancio di Previsione 2020/2022, i proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione ammonta ad € 100.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione, in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste per l'intero triennio in € 5.000,00 sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Non sono previste tali tipologie di entrate per le annualità 2020/2022.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare investimenti.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 – Anticipazione da Istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria onerosa. Inoltre l'attuale liquidità consente di prevedere che anche per gli esercizi 2020/2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Il limite massimo dell'anticipazione di Tesoreria concedibile è pari a € 7.607.069,90, calcolato in cinque dodicesimi delle entrate correnti complessivamente accertate come risultanti dal rendiconto di gestione del penultimo anno.

Pur non prevedendo l'utilizzo di anticipazioni, viene prudenzialmente iscritto in bilancio l'importo di € 500.000,00. Lo stesso vale per gli esercizi 2021 e 2022.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII. Infatti questa parte del documento contabile non concorre, per sua natura, alla definizione degli altri equilibri di bilancio.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	5.855.000,00	5.855.000,00	5.855.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Totale	7.245.000,00	7.245.000,00	7.245.000,00

PARTE SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal "quadro degli equilibri" allegato al Bilancio di previsione. Tali spese sono coperte da entrate correnti, dalla quota corrente del fondo pluriennale vincolato in entrata e dall'utilizzo, per il solo esercizio 2020, di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato. Pertanto, dal punto di vista dell'equilibrio corrente, il bilancio rispetta uno dei capisaldi delle norme di contabilità pubblica.

Secondo la struttura del Bilancio triennale armonizzato che, a decorrere dal 2016, costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono ripartite in Missioni e Programmi. La definizione della natura della spesa (cioè il macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è competenza della Giunta Comunale in quanto riguarda aspetti più propriamente esecutivi.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione alle strategie e agli obiettivi operativi indicati nel DUP.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese correnti, suddivise per macroaggregato:

TITOLO I SPESA CORRENTE	STANZIAMENTI 2020	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.883.536,37	3.759.458,02	3.759.458,02
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	309.634,84	298.157,73	298.657,73
103 - Acquisto di beni e servizi	7.576.355,85	7.113.151,53	7.059.725,28
104 - Trasferimenti correnti	4.787.761,50	3.987.522,90	4.032.592,18
105 - Trasferimenti di tributi (Solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi (Solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	164.687,16	151.564,81	137.899,12
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborso e poste correttive delle entrate	34.200,00	34.000,00	34.000,00
110 - Altre spese correnti	1.633.002,41	1.690.171,12	1.694.696,35
Totale	18.389.178,13	17.034.026,11	17.017.028,68

Relativamente alle spese correnti, una disamina più analitica merita la voce relativa al personale che costituisce un importante aggregato di spese correnti.

Tali spese rivestono particolare importanza soprattutto con riferimento ai numerosi limiti ai quali sono soggette, limiti peraltro spesso modificati dalle norme succedutesi nel tempo.

Tra le modifiche più rilevanti si ricorda quella che riguarda il limite di spesa definito dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006, ad opera del comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114) che aggiungendo il comma 557-quater ha previsto che: "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente".

Cambia, pertanto, la base di calcolo e rimane invariata per un arco di tempo indefinito. Ciò consente agli enti locali un più elevato margine di programmazione delle spese di personale e delle proprie politiche assunzionali stabili.

Il rispetto delle disposizioni di legge è ben esplicitato nella deliberazione G.C. n. 5 del 09.01.2020, di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale.

Si evidenzia, comunque, che il rispetto dei principi in materia di spese di personale deve essere sempre verificato e attestato a consuntivo. La circostanza del rispetto dei limiti già in fase di previsione iniziale limita notevolmente la probabilità di sfioramento durante la gestione.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE	STANZIAMENTI 2020	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	5.976.756,53	1.726.992,37	785.756,00
203 - Contributi agli investimenti	16.600,00	10.000,00	10.000,00
204 - Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	5.998.356,53	1.741.992,37	800.756,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate principalmente le spese relative alla realizzazione delle nuove opere inserite nella programmazione triennale delle opere pubbliche, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 14.02.2020 e allegata al DUP 2020/2022, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, tenendo anche conto delle spese finanziate mediante il fondo pluriennale vincolato.

Non sono invece previste risorse per l'acquisto di terreni e fabbricati.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, tali contributi sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tal fine sono state previsti € 16.600,00 per il 2020 ed € 10.000,00 per ciascuna annualità successiva, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per l'edilizia di culto e altri edifici connessi.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. I relativi stanziamenti sono pari a € 5.000,00 per ciascuna annualità.

TITOLO III - INCREMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste tali tipologie di spese nel triennio.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 346.800,66 per il 2020, a € 359.923,02 per il 2021 e a € 373.588,70 per il 2022.

Gli oneri di ammortamento per il prestito obbligazionario ammontano, invece, ad € 200.587,40 per il 2020, a € 209.286,80 per il 2021 e a € 218.344,20 per il 2022.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti, suddivisa per macroaggregato:

TITOLO IV SPESE RIMBORSO DI PRESTITI	STANZIAMENTI 2020	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	200.587,40	209.286,80	218.344,20
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	346.800,66	359.923,02	373.588,70
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	547.388,06	569.209,82	591.932,90

TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Rappresenta la contropartita delle somme iscritte al titolo VII dell'entrata, al quale si rimanda.

TITOLO V CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA TESORIERE/CASSIERE	STANZIAMENTI 2020	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022
501 - Restituzione anticipazione di Tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese per conto terzi e partite di giro, per macroaggregato:

TITOLO VII SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	STANZIAMENTI 2020	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022
701 - Uscite per partite di giro	5.855.000,00	5.855.000,00	5.855.000,00
702 - Uscite per conto terzi	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Totale	7.245.000,00	7.245.000,00	7.245.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento obbligatorio di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari mediante una riduzione della capacità di spesa corrispondente all'ammontare di alcune tipologie di entrata considerate potenzialmente di dubbia e difficile esazione, sulla base della media delle partite non rimosse nell'ultimo quinquennio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria ha previsto negli anni diverse modalità di quantificazione delle somme da accantonare, secondo un criterio di progressività pensato per evitare che gli enti si trovassero in estrema difficoltà nel reperire da subito le risorse necessarie per attuare tale nuova disposizione.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 ha pertanto previsto per i primi esercizi di applicazione la facoltà di accantonare nel bilancio di previsione percentuali inferiori rispetto a quanto effettivamente risultasse dal calcolo matematico, fino ad arrivare a regime, dopo una serie di rinvii e deroghe, nel 2021, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	100% (55)%	100% (70)%	100% (85)%	100%	100%	100%	100%

I commi 79-80 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) integrano la disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare nel bilancio di previsione, prevedendo la possibilità di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento inizialmente quantificato nel caso in cui nell'esercizio precedente a quello di riferimento siano stati rispettati determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Al momento, considerata anche la provvisorietà dei dati rilevati dalla piattaforma nazionale sui crediti commerciali (PCC), l'Ente non ha ritenuto prudente avvalersi di tale facoltà, i cui presupposti potranno essere valutati più congruamente nel corso dell'esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile del Servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello del *RAPPORTO TOTALE ACCERTATO E INCASSATO* (metodo di calcolo B), con un accantonamento pari al 95% per il solo esercizio 2020, come previsto dalla normativa.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREV. DI ENTRATA 2020	%	FCDE	PREV. DI ENTRATA 2021	%	FCDE	PREV. DI ENTRATA 2022	%	FCDE
IMU – GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	1.014.000,00	67,33	648.589,89	1.014.000,00	67,33	682.726,20	1.014.000,00	67,33	682.726,20
TASI – GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	150.000,00	67,33	95.945,25	120.000,00	84,16	100.995,00	120.000,00	84,16	100.995,00
TARI – GETTITO DI COMPETENZA E GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	2.538.699,60	20,40	491.999,98	2.539.722,84	20,40	518.103,46	2.539.722,84	20,40	518.103,46
SANZIONI AMMINISTR. CODICE DELLA STRADA	120.000,00	47,87	54.571,80	120.000,00	47,87	57.444,00	120.000,00	47,87	57.444,00
CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ-GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	35.000,00	59,35	19.733,88	35.000,00	59,35	20.772,50	35.000,00	59,35	20.772,50
FITTI IMMOBILI E FABBRICATI	170.749,89	14,79	23.991,21	170.749,89	14,79	25.253,91	170.749,89	14,79	25.253,91
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE – GETTITO DA RECUPERO EVASIONE	20.000,00	72,72	13.816,80	20.000,00	72,72	14.544,00	20.000,00	72,72	14.544,00
TOTALE	4.048.449,49		1.348.648,81	4049472,73		1.419.839,07	4.049.472,73		1.419.839,07

Le altre entrate non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia esigibilità sulla base dell'andamento delle riscossioni ovvero perché relative a contributi e trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti. Questo Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, pertanto trovano applicazione le normali percentuali di cui al citato comma 1.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di € 55.338,31 per il 2020, di € 52.308,12 per il 2021 e di € 52.833,35 per il 2022. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	18.333.839,82		16.981.717,99		16.964.195,33	
B	Quota minima	=====	55.001,52	0,30	50.945,15	0,30	50.892,59	0,30
C	Quota massima	=====	366.676,80	2,00	339.634,36	2,00	339.283,91	2,00
D	Fondo di riserva		55.338,31	0,302	52.308,12	0,308	52.833,35	0,311
E	<i>di cui: Quota non vincolata</i>		27.836,31		26.835,12		27.386,35	
F	<i>di cui: Quota vincolata</i>		27.502,00		25.473,00		25.447,00	

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 65.000,00 pari allo 0,21% (min 0,2%) delle spese finali in termini di cassa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	2.017,29	3.025,93	3.025,93
Fondo oneri rinnovi contrattuali	51.282,00	51.282,00	51.282,00
Fondo rischi contenzioso	25.000,00	24.000,00	25.000,00
Fondo Compensi Avvocatura Interna	25.000,00	22.000,00	25.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			
TOTALE	103.299,29	100.307,93	104.307,93

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO			SPESE	IMPORTO		
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.194.000,00	1.164.000,00	1.164.000,00	Fondo Crediti di dubbia esigibilità su gettito derivante dalla	808.197,03	850.411,61	850.411,61

				lotta all'evasione tributaria e da altre entrate extratributarie			
Gettiti derivanti da attività di accertamento Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche e Canone sulle iniziative pubblicitarie	55.000,00	55.000,00	55.000,00	Spese per Elezioni Amministrative	40.203,00		
Altri Proventi straordinari	214.298,70	150.600,00	148.600,00	Trasferimenti ad associaz. e famiglie	369.300,00	268.300,00	268.300,00
				Fornitura Lavoro Temporaneo	21.196,00	20.525,00	20.525,00
				Versamento IVA a debito per le Gestioni Commerciali	39.000,00	39.000,00	39.000,00
				Imposte e tasse a carico dell' Ente non ripetitive	15.400,00	15.500,00	15.500,00
				Acquisito di Servizi non Ripetitivi	166.800,00	135.400,00	135.400,00
				Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				Investimenti diretti	30.210,00	30.210,00	23.500,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.463.298,70	1.369.600,00	1.367.600,00	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	1.510.306,03	1.379.346,61	1.372.636,61

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 comprende, per il solo primo esercizio, anche le previsioni di cassa che vengono riepilogate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	TOTALI
FONDO INIZIALE DI CASSA PROVVISORIO			+5.635.690,88
TITOLO 1 ENTRATA	11.556.337,07		
TITOLO 2 ENTRATA	8.796.575,99		
TITOLO 3 ENTRATA	2.550.335,90		
TITOLO 4 ENTRATA	5.331.734,26		
TITOLO 5 ENTRATA	1.046.450,05		
TITOLO 6 ENTRATA	45.482,00		
TITOLO 7 ENTRATA	500.000,00		
TITOLO 9 ENTRATA	7.468.257,46		
TOTALE ENTRATE	37.706.172,73		+43.341.863,61
TITOLO 1 SPESA		20.689.250,41	
TITOLO 2 SPESA		9.417.843,31	
TITOLO 3 SPESA		340.205,27	
TITOLO 4 SPESA		547.388,06	
TITOLO 5 SPESA		500.000,00	
TITOLO 7 SPESA		8.150.664,84	
TOTALE SPESE			-39.645.351,89
FONDO FINALE DI CASSA STIMATO			3.696.511,72

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 è provvisoriamente definito in € 5.635.690,88. Poiché sono ancora in corso di definizione alcune partite provvisorie di entrata/spesa con il Tesoriere, lo stesso sarà adeguato alle risultanze finali in seguito all'approvazione del rendiconto della gestione 2019.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio. Per l'anno 2020 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di € 65.000,00 così come disposto dall'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000. Gli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01/07/2009, e sono formulate per garantire un fondo di cassa finale non negativo.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego per le finalità programmate.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato di entrata; esso rappresenta il riporto a nuovo esercizio delle risorse che, negli esercizi precedenti, avevano un'esigibilità differita, garantendo così la copertura finanziaria di spese che sono state imputate all'esercizio 2020 per i seguenti importi:

- ➔ Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti **€ 965.696,61**
- ➔ Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale **€ 2.828.004,65**

Nella formulazione delle previsioni di spesa del Bilancio 2020/2022 non è stato previsto il Fondo Pluriennale Vincolato né per la spesa corrente e neppure per la spesa in conto capitale, per le seguenti ragioni:

- per la spesa corrente, in particolare per le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, si provvederà a seguito della contrattazione integrativa;
- per la spesa in conto capitale il crono-programma di spesa degli investimenti iscritti in bilancio prevede la completa realizzazione degli interventi programmati entro l'esercizio finanziario 2020.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a € 9.272.934,96, come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione 2020-2022, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

A tale proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato nella seguente tabella:

ACCANTONAMENTI FONDI E VINCOLI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2019	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	9.272.934,96
PARTE ACCANTONATA	8.336.807,77
di cui	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	7.816.241,72
2) Fondo rischi contenzioso	272.775,17
3) Altri accantonamenti	247.790,88
PARTE VINCOLATA	3.091.458,58
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	137.088,77
PARTE LIBERA	-2.292.420,16

In occasione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015, ex art. 3, comma 7 D.Lgs. n.118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 26.05.2015, questo Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 4.502.964,08.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'Ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del suddetto disavanzo:

- € 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione.
- € 4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di € 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 all'esercizio 2044.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 " *Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo n.118 del 2011* ", all'art. 4 (verifica del ripiano) dispone che, in sede di approvazione del rendiconto, tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, hanno registrato un maggiore disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre risulta migliorato, rispetto al disavanzo al 1° gennaio, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione dell'esercizio.

Considerato che al 31.12.2018 il risultato di amministrazione era pari a - € 2.748.541,36 mentre, al 31.12.2019, il risultato di amministrazione presunto è pari a - € 2.292.420,16, si può provvisoriamente affermare che la disposizione normativa di cui al D.M. 2 aprile 2015 è stata rispettata.

In relazione all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto al bilancio di previsione finanziario 2020, si osserva che la legge di bilancio 2020 innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

Le nuove disposizioni, prevedono tra l'altro che gli enti locali, a partire dal 2020, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Purtroppo di buona parte di queste aperture previste dalla norma non beneficiano gli enti che, come il nostro, registrano un disavanzo di amministrazione. Queste amministrazioni, infatti, nonostante la norma abbia consentito di recuperare il disavanzo in 30 anni, senza prevedere alcuna sanzione, potranno utilizzare l'avanzo solo nei limiti della lettera "A" del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità e dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nel caso in cui l'importo della lettera "A" risulti negativo o inferiore alla somma della quota minima accantonata nel FCDE e del fondo anticipazione liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione un importo dell'avanzo non superiore all'ammontare del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, che per il nostro Ente è pari a € 144.097,71.

Pertanto, nelle more della definitiva approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, poiché il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione dimostra un saldo negativo tra l'importo della lettera "A" e l'accantonamento a FCDE, si ritiene prudente applicare al bilancio una quota di avanzo presunto vincolato non superiore al suddetto importo di € 144.097,71, così come meglio specificato nella tabella seguente:

RIFERIMENTO AL BILANCIO	DESCRIZIONE	RAGIONE DEL VINCOLO	IMPORTO APPLICATO
08.01.02.202	Urbanistica e Assetto del Territorio	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANA E DI ESONDAZIONE	17.032,45
10.05.02.202	Trasporti e Diritto alla Mobilità	POR SARDEGNA 2007-2013 - ASSE I - SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE LINEA DI ATTIVITÀ 1.1.1.A PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	7.814,43
TOTALE AVANZO DI AMMINISTR. PRESUNTO VINCOLATO APPLICATO AL TITOLO II DELLA SPESA			24.846,88

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel triennio 2020-2022 sono previsti investimenti per un totale di € 8.541.104,90, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TOTALE SPESE TIT. II	5.998.356,53	1.741.992,37	800.756,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contr. agli Investimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.705.166,80	1.324.526,37	390.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo di amministrazione	24.846,88	-	-
Concessioni Cimiteriali in Diritto di Superficie	60.000,00	40.000,00	40.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	260.338,20	257.466,00	250.756,00
FPV di entrata parte capitale	2.828.004,65	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	5.998.356,53	1.741.992,37	800.756,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.998.356,53	1.741.992,37	800.756,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (art. 208) per € 55.128,20 esercizio 2020 ed € 52.256,00 per gli esercizi 2021/2022;
2. concessioni cimiteriali per € 100.000,00 per il triennio 2020/2022;
3. proventi dei parcheggi per € 75.000,00 per il triennio 2020/2022;
4. altre entrate correnti per € 30.210,00 esercizi 2020/2021 ed € 23.500,00 per l'esercizio 2022;

Non è invece previsto nel triennio 2020/2022 il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento di investimenti.

Inoltre, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche risultano programmati i seguenti interventi finanziati mediante l'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato (PPP), Il *project financing*, ossia (per utilizzare l'espressione impiegata dal legislatore) la realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per la pubblica amministrazione.

Gli investimenti che saranno finanziati mediante il ricorso al capitale privato sono i seguenti:

- | | | |
|---|---|----------------|
| ✓ | CASERMA E ALLOGGI CARABINIERI
C/O EX CASERMA FADDA . | € 1.600.000,00 |
|---|---|----------------|

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI – PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta il prospetto riguardante il "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Tempio Pausania, comprendente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dell'Ente, come definito dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni:

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - ORGANISMI STRUMENTALI

N.	DENOMINAZIONE	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune Tempio Pausania	ATTIVITA' SVOLTA	Indirizzo internet
1	ABBANO S.p.A.	0,129%	Gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5) lett. C), del D. Lgs. n. 267/2000 del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del territorio ottimale unico della Sardegna	www.abbanoa.it
2	S.I.I.T. srl <u>(definitivamente liquidata e cancellata dal registro delle imprese in data 5 febbraio 2020)</u>	100%	Gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Tempio Pausania dal 01.01.2003 al 30.09.2006	indirizzo internet non disponibile
3	CONSORZIO INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE IN SCIOGLIMENTO	6,78%	L'attività è promuovere, ai sensi dell'art. 36, comma 5) della L. n. 317 del 05.10.1991, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi nel territorio della estensione di circa ha 200 in Comune di Tempio Pausania, località Parapinta. A tale scopo, realizza e gestisce infrastrutture per l'industria, rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, depositi franchi, zone franche, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei laboratori, dei quadri direttivi e intermedi e degli imprenditori e d'ogni altro servizio sociale connesso con la produzione industriale; espleta le attività e svolge le funzioni che gli siano demandate dalla regione; assume qualunque iniziativa sia utile per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.	indirizzo internet non disponibile
4	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0.867%	Le competenze dell' Ente di Governo dell'ambito della Sardegna sono quelle di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.	www.ato.sardegna.it

5	CENTRO COMMERCIALE NATURALE DUEMILA	1,38%	Il consorzio ha scopo consortile con esclusione di ogni fine di lucro e si propone di promuovere la realizzazione di iniziative, progetti e programmi integrati, volti a promuovere le attività commerciali, turistiche, dei servizi e dell'artigianato e a valorizzare il contesto urbanistico, sociale, culturale, turistico ed economico del centro urbano di Tempio Pausania.	indirizzo internet non disponibile
6	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	La Fondazione si propone di sostenere e promuovere la crescita della regionstorica della Gallura, mediante l'elaborazione di strategie partecipate e condivise di sviluppo locale (adozione e attuazione di piani di sviluppo locale) e attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati, la programmazione dal basso, l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione tra territori rurali e la messa in rete dei partenariati locali.	www.galgallura.it
7	SOCIETA' CONSORTILE DEL PATTO TERRITORIALE ALTA GALLURA A RESPONSABILITA' LIMITATA	11,11%	Attività diretta allo Sviluppo Produttivo e Occupazionale dell'Area di territorio della C.M.3, anche attraverso le risorse provenienti da Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali.	indirizzo internet non disponibile
8	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	Il Consorzio provvede a ricostruire, riattare, sistemare e mantenere in perfetta viabilità la Strada Vicinale Mulaglia.	indirizzo internet non disponibile
9	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPPIO-MILIZZANA-LI MULINI	1,92%	Il Consorzio deve provvedere alla ricostruzione, sistemazione e alle necessarie opere di manutenzione della Strada Vicinale Tempio-Milizzana-Li Mulini.	indirizzo internet non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dall'esercizio 2019.

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

A decorrere dal 2019, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con il rispetto degli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Restano fermi, tuttavia, i limiti previsti dai commi da 897 a 900 dell'art. 1 della L. 145/2018, per l'utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo di cui si è ampiamente detto nei paragrafi precedenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella che segue mostra infine l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale del Bilancio di Previsione 2020/2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.635.690,88		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	965.696,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	144.097,71	144.097,71	144.097,71
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.375.305,49	18.004.799,64	18.003.815,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.389.178,13	17.034.026,11	17.017.028,68
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.348.648,81	1.419.839,07	1.419.839,07
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	547.388,06	569.209,82	591.932,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		260.338,20	257.466,00	250.756,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	260.338,20	257.466,00	250.756,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		24.846,88	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.828.004,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.885.166,80	1.484.526,37	550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		260.338,20	257.466,00	250.756,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		5.998.356,53 0,00	1.741.992,37 0,00	800.756,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), applicabili al triennio di riferimento. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le previsioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato, inoltre, valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di formulazione delle previsioni di entrata e di spesa rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” e risultano, inoltre, correttamente stimati il risultato presunto di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le informazioni contabili richieste dalla legge, già riportate nel documento unico di programmazione, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro economico-finanziario complessivo.